



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

*Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa*

DECRETO Rep. n. 1515/08 - Prot. n. 32411/1008

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 12

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio e modifica corsi di studio già istituiti.

## IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;  
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;  
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;  
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;  
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;  
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;  
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 25 novembre 2005 con il quale è stata definita la classe del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ai sensi del decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270;  
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;  
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;

VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;

VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;

VISTO il decreto del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

#### DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-14 Scienze dei servizi giuridici

Consulente del lavoro

- LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

Giurisprudenza

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 9/06/2008

**MINUTA**

|              |                    |
|--------------|--------------------|
| Il Dirigente | Il Capo Servizio   |
|              | <i>[Signature]</i> |

Il Rettore  
prof. Vincenzo Milanesi

*[Signature]*

|  |   |
|--|---|
| Università   | Università degli Studi di PADOVA                                    |
| Facoltà  | GIURISPRUDENZA  |
| Classe   | LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza             |
| Nome del corso   | GIURISPRUDENZA<br>adeguamento di GIURISPRUDENZA (codice 1001938)    |
| Nome inglese del corso   | Law and Jurisprudence   |
| Il corso è   | trasformazione di<br>Giurisprudenza (PADOVA) Law (cod 7856)         |
| Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico   | 28/05/2008  |
| Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico   | 09/06/2008  |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà  | 16/01/2008  |
| Data di approvazione del senato accademico   | 22/01/2008  |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 20/12/2007  |
| Modalità di svolgimento  | convenzionale   |
| Indirizzo internet del corso di laurea   | <a href="http://www.giuri.unipd.it/">http://www.giuri.unipd.it/</a> |
| Corsi della medesima classe  | GIURISPRUDENZA approvato con D.M. del 27/04/2006                    |

### La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi [www.unipd.it/orientamento](http://www.unipd.it/orientamento))
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. È previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati ([www.unipd.it/placement](http://www.unipd.it/placement)). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

## Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

## Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Ai fini indicati, il corso di laurea magistrale:

- attua la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, e attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
  - assicura la coerenza a un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità delle conoscenze e competenze acquisite;
  - assicura, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-lauream per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
- a. degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari;
  - b. della deontologia professionale, della logica e argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica;
  - c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

### AMBITI OCCUPAZIONALI PREVISTI

I possibili ambiti occupazionali previsti sono:

- Magistratura \*
- Carriera diplomatica \*
- Avvocatura \*
- Notariato \*
- Pubblica amministrazione: alta dirigenza \*
- Impresa privata: carriera direttiva
- Insegnamento: Università e Scuola secondaria superiore \*

\* = previo superamento dei relativi concorsi o dei necessari esami di abilitazione professionale.

## Caratteristiche della prova finale

Discussione di una tesi di laurea in una materia in cui lo studente abbia sostenuto l'esame.

### Attività formative di base

| ambito disciplinare  | settore  | CFU |
|----------------------|--|-----|
| Costituzionalistico  | IUS/08 Diritto costituzionale<br>IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico<br>IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico | 18  |
| Filosofico-giuridico | IUS/20 Filosofia del diritto   | 15  |
| Privatistico         | IUS/01 Diritto privato   | 25  |
| Storico-giuridico    | IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità<br>IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno                            | 28  |

**Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 86)**

**86**

**Attività formative caratterizzanti**

| ambito disciplinare       | settore   | CFU |
|---------------------------|---|-----|
| Amministrativistico       | IUS/10 Diritto amministrativo   | 18  |
| Commercialistico          | IUS/04 Diritto commerciale<br>IUS/06 Diritto della navigazione  | 15  |
| Comparatistico            | IUS/02 Diritto privato comparato<br>IUS/21 Diritto pubblico comparato   | 9   |
| Comunitaristico           | IUS/14 Diritto dell'unione europea  | 9   |
| Economico e pubblicistico | IUS/12 Diritto tributario<br>SECS-P/01 Economia politica<br>SECS-P/02 Politica economica<br>SECS-P/03 Scienza delle finanze<br>SECS-P/07 Economia aziendale<br>SECS-S/01 Statistica | 15  |
| Internazionalistico       | IUS/13 Diritto internazionale   | 9   |
| Laburistico               | IUS/07 Diritto del lavoro   | 12  |
| Penalistico               | IUS/17 Diritto penale   | 15  |
| Processualciviltistico    | IUS/15 Diritto processuale civile   | 14  |
| Processualpenalistico     | IUS/16 Diritto processuale penale   | 14  |

**Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti** (da DM min 130)**130****Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare****CFU**

|   |    |    |
|---|----|----|
| IUS/01 Diritto privato<br>IUS/02 Diritto privato comparato<br>IUS/03 Diritto agrario<br>IUS/04 Diritto commerciale<br>IUS/05 Diritto dell'economia<br>IUS/06 Diritto della navigazione<br>IUS/07 Diritto del lavoro<br>IUS/08 Diritto costituzionale<br>IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico<br>IUS/10 Diritto amministrativo<br>IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico<br>IUS/12 Diritto tributario<br>IUS/13 Diritto internazionale<br>IUS/14 Diritto dell'unione europea<br>IUS/15 Diritto processuale civile<br>IUS/16 Diritto processuale penale<br>IUS/17 Diritto penale<br>IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità<br>IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno<br>IUS/20 Filosofia del diritto<br>IUS/21 Diritto pubblico comparato<br>MED/43 Medicina legale<br>SECS-P/01 Economia politica<br>SECS-P/02 Politica economica<br>SECS-P/03 Scienza delle finanze<br>SECS-P/07 Economia aziendale<br>SECS-S/01 Statistica<br>SPS/02 Storia delle dottrine politiche | 51 | 84 |
| A scelta dello studente   | 12 |    |
| Per la prova finale   | 15 |    |
| Per la lingua straniera   | 3  |    |
| Altre (art.10, comma 5, lettera d)  | 3  |    |

**CFU totali per il conseguimento del titolo****300**